

GOVERNO: VACCA, "IN M5S DUE LINEE, LA MIA E' SI' A DRAGHI MA SOLO SE PROGRAMMA CONDIVISIBILE"

4 Febbraio 2021



PESCARA - "Io dico: sediamoci con Draghi, perché ora più che mai c'è bisogno di politica. Disponibili a dire sì al nuovo governo, con Draghi presidente, ma con la politica e non i tecnici che danno l'indirizzo".

Nel giorno dell'avvio delle consultazioni di Mario Draghi per la formazione del nuovo governo "istituzionale", intervistato in diretta streaming da *AbruzzoWeb*, il deputato del Movimento 5 stelle, **Gianluca Vacca** prende posizione, e non nega però il travaglio del suo partito.

"Nel movimento ci sono due anime - spiega Vacca -. ieri abbiamo fatto riunione dalle tre pomeriggio all'una di notte. C'è chi vuole il no, e hanno anche buoni argomenti, Draghi è espressione di un mondo finanziario e bancario che il M5s ha contrastato e ritiene anche che la strada sarebbe quella di un terzo governo di Giuseppe Conte, un grandissimo presidente del consiglio, che resterà nella storia".

Poi però c'è la posizione perorata da Vacca, che è quella indicata proprio qualche ora fa da Luigi Di Maio.

"Siamo un momento difficile, nel pieno di una pandemia, con il debito schizzato al 160 per cento, siamo in un contesto da dopoguerra. Dobbiamo partire da questo, e lo deve fare innanzitutto la prima forza al parlamento che è il Movimento 5 stelle. Andare al voto è l'ultima ratio, significherebbero 5-6 mesi di stallo e non ce lo possiamo permettere".

Pertanto, "la seconda strada che sta emergendo e che io condivido è quella di andarci a sedere con Draghi che nei suoi ultimi anni ha spostato politiche monetarie di aiuto agli Stati e di impostazione keynesiane, allontanandosi da posizioni politiche neoliberiste".

Anche perché, “se vogliamo difendere e migliorare il reddito di cittadinanza questo lo si può fare solo stando al governo, come pure evitare la realizzazione di grandi opere inutili, tra cui il metanodotto Snam in Abruzzo”

L'INTERVISTA